

«Malnate ha il fascino della fede»

Commozione per la visita del cardinale Scola, rinviata un anno fa per il conclave

MALNATE - Una visita attesa e desiderata quella dell'arcivescovo di Milano **Angelo Scola**, che ieri pomeriggio è arrivato in città. Malnate tutta attendeva il cardinale da un anno, da quando il prevosto **don Francesco Corti** lo invitò in occasione dei festeggiamenti per il centenario della chiesa. Un incontro che all'improvviso fu annullato perché il cardinale Scola dovette andare a Roma per il conclave dopo la rinuncia di **papa Benedetto XVI**. E ieri la comunità si è sciolta in un lungo e caloroso abbraccio all'arcivescovo che è arrivato nella chiesa di San Martino per celebrare la liturgia vigilare vespertina della terza domenica di quaresima.

Una chiesa piena di famiglie, bambini, ragazzi e tanti nonni ha dato il benvenuto all'arcivescovo. Ad accoglierlo davanti al sagrato le note del corpo filarmonico cittadino che non si è fatto fermare dalla pioggia battente, e gli onori di casa sono stati fatti dal prevosto don Francesco, che ha accolto il cardinale Scola insieme al primo cittadino **Samuele Astuti** in fascia tricolore. Presenti le istituzioni della città, quindi gli esponenti del consiglio comunale, il maresciallo dei carabinieri della stazione di Malnate **Giacomo Camelia** e il comandante della polizia locale **Vincenzo Cannarozzo**. E poi uno stuolo di chie-



richetti, dagli adolescenti ai bambini che hanno reso l'accoglienza ancora più calorosa.

Don Francesco ha esordito: «Un anno fa la sua visita fu rinviata a causa del conclave: abbiamo festeggiato il

centenario dell'ampliamento di questa chiesa grazie a **don Severino Lazzari**. Ora le do il benvenuto e questa sua visita ci riempie di gioia, così come poter pregare in comunione». Don Francesco ha poi ricordato

Due momenti della visita dell'arcivescovo di Milano a Malnate, ieri pomeriggio: il cardinale Scola ha festeggiato con la comunità il centenario della chiesa di San Martino, dopo che un anno fa era stato obbligato a rinviare la "trasferta" per partecipare al conclave che elesse papa Francesco. A sinistra, Scola con il sindaco Samuele Astuti che ha partecipato alla messa con tutte le autorità cittadine

(foto Blitz)

l'impegno della comunità sempre attenta alle lettere dell'arcivescovo con l'invito a guardare alla famiglia ma anche all'evangelizzazione, considerando il mondo come il campo di buon grano nonostante la crisi.

Davanti a una chiesa gremita, con molti fedeli rimasti in piedi, l'arcivescovo ha dato indicazioni di preghiera durante l'omelia: «Per il vescovo è una gioia particolare e un grande dono poter celebrare la santa eucarestia nelle parrocchie della nostra sterminata diocesi. Grazie a don Francesco e a don Andrea questa funzione si inserisce nel prolungamento del centenario della quasi creazione di questa chiesa concepita secondo i canoni del Concilio Vaticano II in modo tale che l'assemblea possa avere lo sguardo rivolto all'altare da ogni punto. Grazie per la partecipazione numerosa, attenta e convinta. Vedo tutte le generazioni della comunità presenti, si respira la vostra vitalità che unisce tre parrocchie». Ha poi elogiato la comunità malnatese: «E' evidente sia ancora presente e viva quella vita cristiana che i vostri padri vi hanno tramandato: l'arcivescovo vi è grato oltre a essere lieto di celebrare la liturgia. Malnate porta dentro il fascino della fede». Il cardinale Scola durante l'omelia ha spiegato le sacre letture riflettendo sul rapporto fra libertà e verità. E la comunità generosa ha offerto pane, vino, acqua, una lampada, un pallone per l'oratorio, un cesto di doni, il libro del centenario della chiesa e un'offerta per la carità del cardinale.

Veronica Deriu